NEW YORK OTTANTA

Il movimento culturale che ha rivoluzionato l'Arte, la Musica e la Moda dell'intero pianeta.

30 gennaio - 12 luglio 2026
Palazzo della Cultura – Catania

La mostra presenta la rivoluzione culturale trasversale nata nella New York degli anni Ottanta che ha stravolto la Cultura, l'Arte, la Musica, la Moda dell'intero pianeta a cura di **Giuseppe Stagnitta** e **Marco Mantovani** al **Palazzo della Cultura di Catania** dal 30 gennaio al 12 luglio 2026.

Patrocinata dal Comune di Catania, prodotta e organizzata da **Metamorfosi Eventi** e da **Emergence Festival**, catalogo **Gangemi editore**, la mostra racconta la New York degli anni Ottanta attraverso i suoi protagonisti che hanno avuto un loro modo molto colorato e esplosivo di fare politica e denuncia sociale attraverso la loro arte vissuta tra storie di eccessi, trasgressione e mondanità.

I protagonisti del vivacissimo clima artistico di quegli anni hanno animato due mondi apparentemente lontani ma che si sono spesso contaminati e influenzati a vicenda: il Mainstream con artisti del calibro di **Andy Warhol**, **Keith Haring**, **Jean Michel Basquiat**, **Robert Indiana**, **Joseph Beuys**, **Robert Morris**, **Sol Lewitt**, **Arman**…l'Underground, dove fermentano fenomeni come la break dance, l'hip hop, il graffiti writing, la stessa street art, tutti tesi all'emancipazione a livello sociale, culturale, razziale, artistica e per una nuova libertà esistenziale, e che infondono linfa vitale ad un nuovo *life style*. Dai molti artisti rimasti anonimi e nell'Underground, s'individuano dei capofila che si accostano artisticamente ad essi come ad esempio Jean-Michel Basquiat e Keith Haring che hanno lasciato un segno importante, "dettando" le linee-guida inizialmente, presto però "abbandonando" la strada per entrare in quel circuito dello star system dell'arte dove forgia no l'immagine inedita dell'artista maledetto) , riprese poi da altri, come **James Brown**, coi suoi feticci di richiamo agli idoli precolombiani, **Ronnie Cutrone** che elabora immagini tratte dall'immaginario popolare; lo stesso **Richard Hambleton** pittore canadese che visse e lavorò nel Lower East Side a New York, che fu denominato il padrino della street art con le sue ombre che apparivano sui muri di New York negli anni Ottanta, molto del lavoro di Hambleton è stato paragonato all'arte dei graffiti, nonostante l'artista considerasse le sue opere Arte Pubblica; l'afroamericano **Rammellzee** che fa delle lettere dipinte sui muri delle forme artistiche, con la sua teoria denominata "panzerismo Iconoclasta" e come lui altri, quali **A-One**, **Kool Koor**, **Coco 144**, e molti altri.

Le opere esposte sono oltre 150, provenienti da famose collezioni private di tutto il mondo e da importanti gallerie d'arte. Si documenteranno quegli anni attraverso famosissime e iconiche foto di **Helmult Newton**, **Christopher Makos, Martha Cooper** e una famosissima video installazione di **Henry Chalfant** ed una collezione di filmati inediti sulla scena underground di New York degli anni Ottanta di **Alessandra Bergero.**

Per cui sarà una mostra che ti farà immergere in quegli anni e capire meglio perché sono stati così importanti e rivoluzionari. Si racconteranno quegli anni, infatti, attraverso la documentazione fotografica gentilmente offerta da **Elio Fiorucci** del passaggio di Haring a Milano e del passaggio nel 1984 dei primi graffiti writer statunitensi in Italia a Quattordio. Sono gli anni che vedono la nascita

di MTV, dei primi videoclip strutturati secondo contenuti nuovi, narrativi, fantasiosi che verranno inseriti nella sezione legata alla musica nel percorso espositivo della mostra insieme ai fenomeni che nascono in strada come la break dance il rap e l'hip pop. Verranno esposti, inoltre, oggetti dell'immaginario underground di quegli anni come stereo portatili tipici dell'ambiente street e poi album di Warhol, Basquiat e Rammellzee e della musica RAP che in quegli anni vide la sua diffusione, come poesia contemporanea.

I testi che ci aiuteranno a capire meglio quegli anni sono di **Annina Nosei**, **Elio Fiorucci**, **Joe La Placa**, **Fab 5 Freddy**, **Patti Astor**, **Sara Nitti** e tanti artisti che hanno ricordato quella esplosione culturale.